



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INCARICO DI RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO (R.S.P.P.), INCLUSA LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE, AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, PER LA DURATA DI 36 MESI A DECORRERE DALLA STIPULA DEL CONTRATTO, RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Espletamento degli obblighi ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Assunzione della Responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione e gestione del Servizio stesso ai sensi della normativa come in oggetto per il Comune di Borghetto Santo Spirito.

Il Servizio richiesto per il Comune di Borgetto Santo Spirito si intende omnicomprensivo relativamente agli obblighi gestionali indicati dal D.Lgs. 81/2008, all'attività formativa prevista dall'Accordo Stato Regioni del 21.11.2011, nonché a tutto quanto di seguito specificato e a quanto indicato dall'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta.

L'incarico ha per oggetto tutte le attività che la normativa in materia attribuisce al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (d'ora in poi R.S.P.P.), in collaborazione con gli organi competenti.

Fermo quanto sopra indicato, il R.S.P.P. si impegna a svolgere le attività di seguito elencate:

1. Documento di Valutazione Rischi

Rielaborazione e/o integrazione ed aggiornamento del Documento Valutazione Rischi (DVR) integrato con l'eventuale programma delle opere di adeguamento, per tutte le sedi ad uso istituzionale ed i luoghi di lavoro. Operazione che verrà effettuata con periodicità annuale e/o per intervenute modifiche del numero o mansione dell'organico e/o per lo spostamento dello stesso e/o per l'adeguamento dei luoghi di lavoro.

Il DVR ed i relativi aggiornamenti dovranno risultare completi di:

- a) Relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e salute durante il lavoro, specificando i criteri adottati per la valutazione;
- b) Conseguentemente alla valutazione di cui alla lettera a) individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale;
- c) Programmazione delle misure necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

Le attività di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere svolte previa consultazione degli organi competenti e con svolgimento di sopralluoghi nei siti interessati.

La rielaborazione del DVR dovrà svilupparsi secondo il sottoelencato schema:

1. carattere generale: dati anagrafici dell'Ente, Servizio di Prevenzione e Protezione, riferimenti normativi, descrizione dell'attività lavorativa, elenco lavoratori e relative mansioni, organigramma aziendale per la sicurezza, metodologia di valutazione dei rischi e relativi criteri di valutazione;
2. ambienti di lavoro e relativi rischi: organizzazione delle attività e degli spazi di lavoro (es. vie di circolazione, pavimenti, passaggi, scale, ecc...), rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature da lavoro, rischi elettrici, rischio incendio, rischi generici per la sicurezza, rischi da esposizione ad agenti chimici, rischi da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutogeni, rischi da esposizione ad agenti biologici, aerazione, esposizione al rumore, vibrazioni, microclima, esposizione a radiazioni, illuminazione, rischi generici per la salute, D.P.I, procedure di lavoro, emergenze e pronto soccorso;
3. valutazione delle attività lavorative: descrizione dei luoghi di lavoro ed annesse attività svolte, responsabilità e competenze;
4. ulteriori rischi ed aspetti organizzativi: documenti relativi alla valutazione rischio incendio e

protezione contro le esplosioni, organizzazione, analisi, pianificazione e controllo dell'attività lavorativa, piano programmatico degli interventi;

5. conclusioni.

2. Aggiornamento e/o integrazione del Piano di Gestione delle Emergenze e dei Piani di Evacuazione

Eventuali aggiornamenti ed integrazioni delle planimetrie di esodo installate presso le sedi di lavoro.

Il documento relativo al Piano di Gestione delle emergenze dovrà prevedere:

- l'individuazione degli addetti alla gestione delle emergenze. Si specifica che il personale attualmente individuato per l'incarico di addetto al primo soccorso e addetto alla squadra antincendio è stato già formato con specifici corsi. I costi per addetto al primo soccorso anche in futuro saranno a carico dell'Amministrazione Comunale, mentre i costi di formazione di addetto alla squadra antincendio sono a carico dell'operatore economico affidatario.
- la predisposizione delle procedure operative (istruzioni sui comportamenti da adottare in caso di emergenze da consegnare agli addetti incaricati).

3. Aggiornamento e/o integrazione della Valutazione del Rischio di Incendio per tutte le sedi ad uso istituzionale

Per l'attività il R.S.P.P. dovrà effettuare sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, supportato dal D.L. e/o dai referenti incaricati. Sulla base di tali verifiche e delle informazioni raccolte dovrà essere redatto il documento di valutazione del rischio incendio, il tutto supportato dalle planimetrie cartacee.

Il Documento di cui sopra dovrà essere costituito da:

- individuazione dei pericoli di incendio;
- individuazione delle persone esposte al rischio;
- eliminazione e/o riduzione dei pericoli;
- valutazione del rischio residuo incendio;
- valutazione dell'adeguatezza delle misure di sicurezza;

4. Formazione ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008

Valutazione dello stato della formazione del personale dipendente, individuazione necessità formative ai sensi di legge.

Si precisa che nell'ambito dell'offerta dovranno essere comprese n. 10 (giornate) di formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/2008 a favore del personale dipendente di durata non inferiore a 6 ore.

5. Aggiornamento annuale per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato

6. Consulenza al datore di lavoro per il corretto adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Fornitura, a mezzo della propria organizzazione aziendale, di consulenza telefonica a richiesta durante gli orari di ufficio, senza alcun onere economico aggiuntivo; riunione, quando richiesta/necessaria, con le figure apicali sulle variazioni normative e/o buona tecnica.

7. Ulteriori attività connesse al ruolo di seguito indicate:

- organizzazione e gestione annuale delle prove di evacuazione
- sopralluoghi (minimo uno all'anno) e visite ispettive presso le sedi operative con relativo atto documentale per monitorare, ai sensi del D.Lgs 81/2008, l'andamento della sicurezza e dell'igiene del lavoro presso le strutture;
- audit documentale (minimo annuale), presso la sede, per la verifica del possesso delle certificazioni previste dalla normativa vigente, verifica dello stato e della completezza della documentazione relativa alla sicurezza;
- verifica attrezzature di lavoro, registri manutenzione e controlli, registri antincendio (minimo una volta anno);
- verifica annuale dell'idoneità delle attrezzature di lavoro e l'indicazione delle misure tecniche ed organizzative per ridurre al minimo i rischi connessi al loro utilizzo;
- monitoraggio del programma di attuazione degli interventi per la sicurezza ed il controllo periodico del rispetto delle misure di prevenzione e protezione (nel corso dei sopralluoghi);

- consulenza sulla progettazione dei posti di lavoro, sulla scelta delle attrezzature e dei materiali e sulle innovazioni tecnologiche ai fini dell'igiene e della sicurezza;
- assistenza e la consulenza al Comune in caso di affidamento di forniture e servizi ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'azienda, nelle verifiche e negli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, con particolare riferimento agli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- rilascio di pareri di assoggettabilità alla normativa di sicurezza per appalti e forniture;
- redazione e/o controllo dei D.U.V.R.I per gli appalti ove ciò sia necessario;
- assistenza nella verifica dell'idoneità tecnico professionale relativamente la sicurezza sul lavoro;
- predisposizione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.